

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2015/2016 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- In data 18 novembre 2016, il Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. GALILEI" di Salerno e la R.S.U., hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL29/11/2007;
- La Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono.
- L'art. 39, comma 3° ter della Legge 27/12/1997 N. 449 e combinato D. Lgs. 02/02/1993 n. 29, il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 48 comma 6°, stabiliscono le procedure di controllo per i contratti integrativi anche di secondo livello e cioè a livello di istituto.
- La Circolare del Dipartimento per la Funzione Pubblica del 13 maggio 2010 n.7 nella quale sono indicate al p. 3 disposizioni di immediata e diretta attuazione, senza richiedere ulteriori decreti o regolamenti e la circ. del 30.11.2000 n. 57093/00/7515, con la quale vengono fornite istruzioni operative in merito, specificando l'articolazione della procedura di controllo in argomento, forniscono ulteriori indicazioni.
- Ulteriori chiarimenti in proposito vengono forniti dal Miur con circolare n.109 prot. n. 256 dell'11.06.2001 e prot. 367 del 27.07.2001 L'art. 40, comma 3-sexies, d. lgs. n. 165 del 2001, dispone che i contratti integrativi sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto, siano corredati dalle relazioni tecnico finanziaria ed illustrativa.
- Si aggiunge inoltre l'art. 65.c. 1 del D.Lgs. 150/2009 secondo il quale la relazione illustrativa dovrà evidenziare il rispetto dell'applicazione dei principi e criteri necessari per l'adeguamento dei contratti vigenti.
- La programmazione economica delle risorse contrattuali, presente nelle tabelle allegate alla contrattazione integrativa, traduce in termini di aderenza, di efficienza e di efficacia la finalità istituzionale del servizio d'istruzione che, a partire dalla domanda oggettiva e soggettiva di istruzione degli alunni, trova giustificazione nella sfera progettuale, organizzativa, didattica, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

VISTA la Circolare n.25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;

VISTA la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF;

VISTA l'Assemblea del Personale ATA del nella quale è stata illustrata l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;

VISTO il Verbale del Collegio dei Docenti in cui viene aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2016/2017;

VISTO il Verbale del Consiglio di Istituto in cui viene approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA l'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le OO.SS. del Comparto scuola in data 24 giugno 2016, che riporta i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo MOF per l'anno scolastico 2016/2017;

VISTA la Nota prot. n.14207 del 29 settembre 2016 – avviso di assegnazione per gli istituti contrattuali dei 4/12 Settembre- Dicembre 2016 e degli 8/12 Gennaio-Agosto 2017;

VISTA la Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal direttore dei servizi generali ed amministrativi;

- VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 18 novembre 2016 fra la RSU ed il dirigente scolastico, in applicazione del CCNL 29/11/2007 e del D.Lgs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
RELAZIONA**

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

<i>Data di sottoscrizione</i>	<i>Ipotesi di accordo firmata il 18 novembre 2016</i>
<i>Periodo temporale di vigenza</i>	<i>a.s. 2016/2017</i>
<i>Composizione della delegazione trattante</i>	<i>Parte Pubblica: Dirigente Scolastico</i> <i>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</i> <i>Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda</i> <i>Organizzazioni sindacali firmatarie:</i> <i>Cgil (RSU), Cisl (RSU), UIL (RSU)</i>
<i>Soggetti destinatari</i>	<i>Personale dell'I.I.S. "Galileo GALILEI" di Salerno</i>
<i>Materie trattate dal contratto integrativo</i>	- <i>Relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica</i> - <i>Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA</i> - <i>Trattamento economico accessorio</i>
<i>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</i>	<i>L'Ipotesi del Contratto stipulato il 18 novembre 2016 è inviata per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti.</i> <i>La certificazione riguarda sia il contratto sia la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria</i>
<i>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</i>	<i>Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011</i>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Salerno è composto da due sezioni associate che si sono aggregate dal 1 Settembre 2012, ossia l'ITI "Galilei" e l'ITG "Di Palo" di Salerno. In seguito, si è aggiunta un'altra sezione associata costituita dal corso serale dell'ITG "Di Palo". Oggi l'Istituto si compone di 32 classi (di cui due del corso serale) articolate in vari indirizzi di studio.

L'analisi dei bisogni delle famiglie e del territorio ha evidenziato le linee guida cui s'ispira il PTOF della scuola e le priorità alle quali destinare le risorse per il personale docente e ATA per la contrattazione 2016/2017:

- Sviluppo delle potenzialità di ciascuno: recupero delle situazioni di svantaggio, supporto per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, valorizzazione delle eccellenze, integrazione alunni stranieri e diversamente abili;
- Conquista dell'identità e dell'autonomia come fattori di crescita della persona e delle capacità di scelte consapevoli;
- Acquisizione di competenze nell'ottica del quadro europeo sia come conoscenze funzionali allo sviluppo che come educazione alla cittadinanza.

Le attività e gli incarichi definiti nell'ipotesi di contrattazione tengono conto delle priorità evidenziate e sono conformi a quanto previsto dall'art.40 del D.Lgs.165/2001.

a) Illustrazione delle disposizioni del contratto:

Parte I^a - Aspetti Normativi

Titolo I Disposizioni Generali

Qui vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001.

Titolo II Relazioni e diritti sindacali

In questo titolo vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare vengono regolamentate le procedure di concertazione, a norma della Legge 135/2012, art.2, comma 17.

b) Ripartizione del Fondo di Istituto:

Parte II^a - Fondo di Istituto

Criteri generali e impiego delle risorse

Trattamento economico accessorio per i fondi MIUR F.I.S./M.O.F.:

sono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, i criteri per la suddivisione del fondo di Istituto tra personale docente ed ATA, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento (compenso orario e forfetario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

Si riporta, di seguito, *il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse*, richiesto alla lettera b) della Parte II.2 dell'allegato alla circolare MEF n.25 del 19/07/2012, precisando che gli art. 13, 14, 15 e 16 risultano pienamente coerenti con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità previste dal Titolo III del D. Lgs 150/2009*:

Riepilogo risorse

Fondo d'istituto (art. 88 CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. 8/4/2008)	52.770,82
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.067,61
Incarichi specifici (art. 47 c.1 lett. b CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. ATA 25/7/2008)	2.854,75
Attività complementari educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	2.729,53
Ore eccedenti sostituzione assenti (art. 30 CCNL 29/11/2007)	2.892,05
Integrazione MOF	
TOTALE	66.314,76
economie FIS cap.2149-05	4.213,26
economie FIS cap.2154-05	2.462,44
TOTALE con economie es. prec.	70.528,02
economie cap.2149-06 - ore eccedenti	2.340,82
economia cap.2154-06 - ore eccedenti	10.697,22
TOTALE con tutte le economie	83.566,06

Riepilogo Finalizzazioni

PERSONALE DOCENTE	Lordo Dip.
Collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 34 CCNL 29/11/2007)	2.625,00
Figure funzionali all'attuazione del POF (art. 88 c.2 lett. f, k CCNL 29/11/2007)	21.192,50
Progetti Extra-curricolari	-
Corsi di recupero (art. 88 c.2 lett. c CCNL 29/11/2007)	15.000,00
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.067,60
attività complementari educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	-
Ore eccedenti sostituzione assenti (art. 30 CCNL 29/11/2007)	2.877,23
Progetti aree a rischio (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
TOTALE Docenti	46.762,33
PERSONALE ATA	Lordo Dip.
Indennità direzione DSGA (art. 88 c.2 lett. j CCNL 29/11/2007)	3.750,00
Indennità sostituzione DSGA (art. 88 c.2 lett. i CCNL 29/11/2007)	196,95
Intensificazione della prestazione di lavoro (art. 88 c.2 lett. e CCNL 29/11/2007)	4.992,00
Supporto alle attività del POF - in orario aggiuntivo (art. 88 c.2 lett. e CCNL 29/11/2007)	11.206,00
Incarichi specifici (art. 47 c.1 lett. b CCNL 29/11/2007 e art. 1 Seq. Contr. ATA 25/7/2008)	2.850,00
Progetti aree a rischio (art. 9 CCNL 29/11/2007)	
TOTALE ATA	22.994,95
TOTALE Complessivo	69.757,28

Il FIS destinato al personale docente è stato così finalizzato:

Collaboratori del dirigente scolastico che:

- sostituiscono il dirigente in tutti i casi di assenza o impedimento
- sono titolari di alcune importanti funzioni delegate
- hanno responsabilità, personale e diretta, in ordine alle decisioni assunte;

Coordinatore delle attività della sede centrale, il cui incarico prevede i seguenti compiti:

- Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- Organizzazione e coordinamento degli esami di abilitazione alla professione (periti e geometri), con particolare riferimento al superamento delle criticità dovute alla convivenza di tali attività con le quotidiane attività didattiche.
- Organizzazione e coordinamento del corso serale, sia da un punto di vista delle attività didattiche, sia da un punto di vista della logistica.
- Si occupa dei rapporti con il CPIA, coordina le attività del corso serale ed è delegato in prima persona a curare monitoraggi e rendicontazioni dei corsi serali nei confronti del CPIA e di altri interlocutori istituzionali.
- In subordine ai collaboratori del dirigente scolastico, cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP, ascoltando il parere del primo e/o del secondo collaboratore;
- Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni.

Coordinatore sede triennio meccanica, il cui incarico prevede lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- Controllo e autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni.
- Controllo e autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni.
- Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP.
- Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni.

Responsabili di laboratori e palestra, il cui incarico prevede i seguenti compiti:

- Ha la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001), ricevuto in custodia dal DSGA. Collabora con il personale amministrativo per la tenuta dell'inventario, relativamente ai laboratori e/o palestre di sua competenza.
- Coordina le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni.
- Esegue il collaudo dei beni acquisiti per il laboratorio di competenza o, in alternativa, redige il certificato di regolare fornitura o prestazione (art. 36 del D.I. n°44/2001).
- Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza (DLgs 81/2008), in qualità di preposto, realizza e/o aggiorna il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra e vigila sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.

- Organizza la fruizione dei laboratori mediante un orario di utilizzo da parte di classi e docenti, munendo il laboratorio di apposito registro su cui sono riportate le classi, i docenti e le attività svolte.
- Coordina la fruizione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche dei laboratori, anche mediante un apposito registro su cui si annotano i materiali presi in prestito e i docenti che li hanno presi in consegna.

Coordinatori dei Consigli di classe, il cui incarico prevede i seguenti compiti:

- Rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate; in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.
- Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe; a tale scopo, si occupa anche della consegna delle note periodiche (pagelle) relative al profitto e al comportamento.
- Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe.
- Coordina ed esegue iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni.
- Illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F. e promuove all'interno della classe la fruizione delle attività di recupero (corsi, sportello didattico) e/o di potenziamento (corsi pomeridiani);
- Si occupa degli adempimenti relativi alla sanzioni disciplinari così come previsto dal Regolamento di Istituto.

Coordinatori dei Dipartimenti, il cui incarico prevede i seguenti compiti

- Coordina l'elaborazione e l'aggiornamento dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento e compila, d'intesa con la Funzione Strumentale per l'Area 1, il curriculum d'istituto;
- Organizza con i docenti dell'area disciplinare la programmazione generale in apposita riunione e cura la stesura del relativo documento;
- Stabilisce con i docenti dell'area disciplinare dei criteri per attuare passaggi di indirizzo degli studenti (colloqui di orientamento per il primo biennio ed esami integrativi per il triennio). Propone questi criteri al Collegio docenti per l'approvazione. Cura operativamente il passaggio di indirizzo dello studente (individua le prove da svolgere, propone la commissione che somministra e valuta le prove).
- Coordina l'elaborazione e lo svolgimento delle prove di ingresso;
- Coordina l'elaborazione e lo svolgimento di eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline afferenti al dipartimento;
- Partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente;
- Collabora con la Funzione Strumentale per l'Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa.

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H), il cui incarico prevede i seguenti compiti:

- Mantiene i contatti con gli enti che si occupano della gestione integrata dei servizi agli alunni con disabilità (ASL, enti locali, associazioni di volontariato e ONLUS).
- Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e dei vari Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi (GLHO), specifici delle situazioni di ciascun alunno con disabilità.
- Formula proposte per l'assegnazione dei docenti specialisti alle classi; predispone un piano orario di lavoro dei docenti specialisti e propone eventuali modifiche, quando necessarie.
- Collabora con il Referente BES per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli ausili e i sussidi didattici per l'integrazione.

- Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con disabilità; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.

Referente BES, il cui incarico prevede i seguenti compiti:

- Mantiene i contatti con gli enti, le associazioni di volontariato e le ONLUS che si occupano dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli strumenti compensativi e le misure dispensative per i DSA e per i BES, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- In sinergia con i coordinatori di classe, cura la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Fornisce supporto al coordinatore di classe e ai consigli di classe per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati e collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES;
- Supporta i coordinatori di classe nello stabilire contatti proficui e collaborativi con le famiglie degli alunni con DSA e BES.
- Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con DSA e BES; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.
- Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- Coordina e cura in prima persona la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Attività d'informazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole medie il cui obiettivo specifico è fornire agli allievi che devono iscriversi alla scuola media superiore una corretta informazione, che permetta loro e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. L'attività è coordinata dall'incaricato della relativa funzione strumentale, è svolta nel periodo ottobre-febbraio e si concreta in

- Contatti con i docenti delle scuole medie
- Comunicazione con le famiglie degli alunni di 3. media
- Incontri con alunni e famiglie presso la sede dell'istituto o presso le scuole medie di provenienza

ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO in corsi di recupero

300 ore di attività d'insegnamento in corsi di recupero da svolgersi nel periodo di novembre e gennaio per gli studenti con profitto insufficiente e nel periodo di giugno-luglio per gli studenti con debito formativo e giudizio sospeso allo scrutinio di giugno:

- progettazione del percorso formativo
- adozione di strategie didattiche funzionali alle mete
- verifiche in itinere e finale dei livelli di partecipazione e apprendimento
- registrazione dei contenuti e delle attività
- relazione finale sui risultati conseguiti

Il FIS destinato al personale ATA è stato così articolato:

- attività aggiuntive prestate oltre l'orario d'obbligo, per assicurare il regolare funzionamento della scuola:
- intensificazione, in funzione del miglioramento del servizio offerto:

Per le funzioni strumentali al POF è stato previsto il criterio dell'equa ripartizione dei compensi tra le cinque aree, allo stesso modo per gli ATA è stata confermata l'equa ripartizione della somma spettante ai destinatari d'incarichi specifici per ciascuno distinto profilo (assistenti tecnici o collaboratori scolastici).

Rientra nel FIS anche l'indennità di direzione al DSGA, calcolata sulla base dei parametri normativamente fissati.

c) Abrogazioni

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

d) *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa*

Non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26/1/2011.

e) *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali. Ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 150/2009*

A livello d'istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressioni economiche.

f) *Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs.150/2009*

Non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26/1/2011.

g) *Altre informazioni eventualmente utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto*

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs. 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 22 novembre 2016 in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art.6 comma 6 del CCNL 29/11/2007.

Allega alla medesima contrattazione la dichiarazione del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF.



Il Dirigente Scolastico

Emiliano BARBUTO -